

Università	Università degli Studi di MACERATA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-42 Storia
Nome del corso	Storia e memoria delle culture europee adeguamento di Storia e memoria delle culture europee (codice 1000871)
Nome inglese del corso	History and heritage of European cultures
Il corso è	trasformazione di Storia e memoria delle culture europee (MACERATA) (cod 67811)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	27
Corsi della medesima classe	

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270**

1. puntare sulla qualità dell'offerta formativa;
2. utilizzo delle risorse umane docente di ruolo nella Facoltà con particolare riguardo all'ambito dell'area scientifica delle ricerche;
3. maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi, in particolare di secondo livello, a cui corrisponda un'ampia base comune che garantisca omogeneità e coerenza culturale nei laureati o laureati magistrali di una medesima classe;
4. effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi di ciascun corso di studio;
5. introduzione di forme della didattica più compatte per favorire un percorso di studi più snello e abbreviare i tempi di permanenza o di abbandono;
6. collaborazione col mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei percorsi formativi assunti con impegni formali;
7. raccordo dei nuovi ordinamenti con i percorsi formativi della scuola secondaria;
8. sperimentazione di metodi didattici più avanzati e interattivi.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 3.12.2007.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali. Essi sono specificati in forma ulteriormente articolata.

La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata una analisi del progresso, come da attestazione a firma del Preside della Facoltà in data 14/01/2008.

Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate.

Il contesto culturale è definito.

Le politiche di accesso sono state inserite.

Per le attività affini o integrative sono utilizzati SSD previsti per attività di base o caratterizzanti, senza adeguata motivazione.

Il Corso di studio presenta una coerenza interna adeguata.

#### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

Il Nucleo si è pronunciato sulla corretta progettazione delle proposte, sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, nonché sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362.

A tal fine, il Nucleo di valutazione si è servito delle indicazioni di massima fornite al riguardo dal CONVUI, ha tenuto conto delle indicazioni e dei criteri forniti dal CUN nel documento del 14.11.2007 e ha analizzato le strategie che l'Ateneo ha adottato per perseguire in termini complessivi le finalità della revisione dell'offerta didattica.

## 1. Analisi a livello di Ateneo

A livello di Ateneo, il Nucleo ha esaminato gli obiettivi che l'Ateneo ha definito a livello complessivo, basandosi sulla delibera del Senato Accademico del 13 novembre 2007 che ha dato avvio al processo di passaggio verso la nuova offerta formativa, nonché del documento, ancora a livello di bozza, relativo agli obiettivi che l'Ateneo si è dato relativamente al piano di sviluppo triennale 2007/2009 di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362, per la parte relativa ai "corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali e umane, nonché quelli da sopprimere".

Risulta, in particolare, dalla verifica del Nucleo che l'Ateneo ha definito propri obiettivi e si è dotato di proprie Linee Guida, a integrazione di quelle nazionali, per raggiungerli.

A titolo esemplificativo, si possono citare:

Tra gli obiettivi:

- ° L'adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i Corsi di Studio (tutte le Facoltà, tranne Beni Culturali che è in fase di certificazione e Lettere e Filosofia che comunque ha due corsi certificati, sono certificate ISO, come anche buona parte dell'Amministrazione centrale);

- ° L'adozione, per vari Corsi di Studio, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, implicanti peraltro prospettive di forte impegno per l'Ateneo in termini di reclutamento di personale docente per gli anni a venire.

Tra gli strumenti:

- ° I criteri e le procedure adottati per la consultazione delle parti sociali. In relazione a questi, si rileva, ben al di là dell'incontro formale del 3.12.2007 a livello di Ateneo e di ciascuna delle singole Facoltà, una significativa, frequente e crescente presenza di consultazioni informali, da cui sono scaturite intese e collaborazioni che sono alla base di alcuni sviluppi dell'Ateneo in termini di quantità e di qualità dell'offerta formativa e di ricerca; si sottolinea tuttavia l'opportunità di orientare tali pratiche in maniera da mantenerne traccia in atti ufficiali e da sollecitare sviluppi approfonditi a livello di singole Facoltà.

- ° L'esistenza di un rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio;

- ° L'adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, anche se appaiono significativi spazi di perfezionamento in materia;

- ° La presenza di sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati, un tema su cui stato reso disponibile l'anno scorso un esteso lavoro.

- ° La presenza di un sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza e efficacia. Anche qui l'Ateneo si sta muovendo, potenziando il sistema informativo delle Segreterie Studenti e delle Facoltà - ESSE3 - e le altre banche dati dell'Ateneo in un'ottica di sempre maggior interoperabilità e dialogo tra le stesse (studenti-personale-ragioneria-didattica-ricerca-diritto allo studio-ecc.), potenziando i servizi statistici e di valutazione.

## 2. Analisi a livello di Facoltà

A livello di Facoltà, il Nucleo ha analizzato il quadro degli ordinamenti didattici presentati per la progettazione della offerta formativa per l'a.a. 2008/2009. Traendo spunto, quando possibile, dai deliberati dei Consigli di Facoltà e dalle informazioni scaturenti dai singoli ordinamenti, ha altresì osservato la corrispondenza fra le scelte delle Facoltà e quelle dell'Ateneo.

Il Nucleo, in base al dettato del DM 544/2007, artt. 4, 6 e 7, ha inoltre analizzato la numerosità dei docenti, le percentuali di copertura dei SSD di base e caratterizzanti delle classi di corso di laurea e la numerosità dei corsi di laurea preesistenti a confronto con quelle minime previste dalla vigente normativa, nonché la disponibilità di strutture didattiche e strumentali nell'ottica della prossima attivazione dei corsi di studio.

## Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Dalla consultazione emerge che anche negli enti locali si incontra la domanda di competenti "mediatori della memoria" in grado di approfondire e promuovere l'entità storica delle comunità e di lavorare nel settore dell'editoria culturale, negli archivi e nelle biblioteche. Proprio tali esigenze devono essere alla base della progettazione del Corso di laurea triennale in Storia e Memoria delle Culture Europee, che deve dotare i suoi laureati di una solida formazione di base nelle discipline storiche, che li renda in grado orientarsi nella produzione culturale di pertinenza e di cogliere la valenza storica di eventi, fenomeni e dinamiche del passato e del presente.

Considerate le indicazioni emerse attraverso i canali di consultazione periodici che le Facoltà e i singoli corsi hanno attivato con le rappresentanze di categoria, gli obiettivi formativi e professionalizzanti del presente corso di studi sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai sensi del D.M. 270/2004, art.11, c. 4, nella seduta plenaria di consultazione del 3 dicembre 2007.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

## Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- \* aver acquisito una formazione di base finalizzata all'indagine e alla comunicazione storica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia, nonché elementi delle altre scienze sociali e delle discipline e delle tecniche "ausiliarie";
- \* aver appreso le linee generali della storia dell'umanità e acquisire familiarità con paradigmi, linguaggi e stili storiografici, con la critica delle fonti, con le tradizioni storiografiche, con i profili diacronici delle relazioni di genere e con conoscenza diretta di alcune fonti in originale;
- \* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, degli istituti di cultura di tipo specifico e nel campo dell'editoria.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della storia, dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso intende dotare i suoi laureati di una solida formazione di base nelle discipline storiche, che li renda in grado di orientarsi nella produzione culturale di pertinenza e di cogliere la valenza storica di eventi, fenomeni e dinamiche del passato e del presente. Articolazioni cronologiche fondamentali dall'età antica a quella contemporanea dovranno fare parte del loro bagaglio di conoscenze, in modo da consentire un agile inquadramento di temi, dibattiti, piste di ricerca. I laureati dovranno essere in grado di leggere in modo consapevole letteratura storica, sapendo distinguere tra contributi amatoriali, alta e bassa divulgazione, manualistica, saggistica e contributi scientifici in senso proprio. Sapranno valutare con criteri metodologici anche altre forme di comunicazione storica, in particolare quelle audiovisive e quelle reperibili sul WEB. Sapranno contestualizzare eventi storici ed utilizzare strumenti affidabili per raccogliere ulteriori conoscenze rilevanti. Saranno attrezzati per valutare aspetti positivi e negativi dell' "uso pubblico" della storia, come anche per cogliere le valenze culturali di celebrazioni di anniversari e di rievocazioni storiche.

Accanto ad un solido nucleo di attività di base e caratterizzanti comuni a tutti i laureati, la presenza di opzionalità e l'articolazione in curricula consentono di affiancare due obiettivi: quello di fornire una formazione di base e quello di familiarizzare lo studente già nel corso triennale con la specificità delle modalità di approccio a diversi ambiti cronologici, metodologici e disciplinari, al fine di poter compiere in modo più consapevole le scelte relative al proseguimento degli studi. Quale che sia la peculiarità delle sue scelte tra i diversi curricula e le opzionalità previste, il laureato sarà comunque in grado di applicare le più diffuse tecniche informatiche e telematiche come strumenti sia per la ricerca storica e bibliografica, sia come supporto alla raccolta delle informazioni. Possiederà anche le competenze necessarie per mettere a frutto negli studi la conoscenza di almeno una lingua moderna dell'Unione europea. Il laureato avrà la possibilità di seguire tirocini formativi e stages promossi dall'Ateneo e di acquisire altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro sulla base di attività accreditabili sotto il titolo "altre attività formative".

In conformità con la sua denominazione, in una continua attenzione ai nessi tra valorizzazione della memoria ed indagine storica, il corso prevede 5 curricula: antico, medievale, moderno, contemporaneo ed archivistico-librario. Tra questi è il curriculum archivistico-librario a possedere una maggiore curvatura professionalizzante già a livello triennale.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

Il laureato possiederà una conoscenza, per lo meno a livello manualistico, dei grandi temi della storia, dall'età antica alla contemporanea, con particolare riferimento alle culture europee, come da denominazione del corso. A seconda del curriculum seguito, disporrà inoltre di ulteriori conoscenze - in particolare a proposito di alcuni temi d'avanguardia - relative all'ambito cronologico prescelto o relative all'ambito archivistico-librario. Sarà in grado di comprendere testi e comunicazioni orali a tema storico di livello medio-alto. All'ottenimento di questi risultati saranno finalizzate in particolare le lezioni frontali di inquadramento generale, ma anche attività formative sul campo, stages e tirocini, unitamente allo studio personale. L'effettivo raggiungimento di tali risultati sarà verificato in sede di esame finale di ogni singolo corso, che potrà assumere forma scritta e orale o solamente orale.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

Il laureato dovrà essere in grado di orientarsi con buona certezza nella geografia e nella cronologia storica; in secondo luogo, dovrà saper comprendere ed utilizzare in modo corretto testi di trasmissione e mediazione del sapere storico (manuali, monografie e saggi specialistici) mostrandosi capace di applicare conoscenze e capacità di comprensione a confronti tra diversi approcci agli oggetti storici, di saper argomentare a favore dei propri giudizi e di formulare strategie per la risoluzione di interrogativi e problemi storici. Tali risultati saranno perseguiti nel contesto delle lezioni frontali (in particolare quelle dedicate ad argomenti più specifici) e dei laboratori, tirocini e stages, e verificati in modo formativo e sommativo in questi contesti, ma anche in sede di redazione dell'elaborato scritto che costituisce la base della prova finale.

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

Il laureato dovrà essere in grado di formulare giudizi autonomi sugli strumenti di studio utilizzati e sulle loro specifiche finalità, valutandone in modo pertinente la adeguatezza agli scopi. Sarà inoltre in grado, in particolare nell'ambito del curriculum prescelto, di raccogliere dati pertinenti ai problemi in questione ed interpretarli in modo consapevole. Tali risultati saranno perseguiti nel contesto delle lezioni frontali, favorendo la partecipazione attiva degli studenti ed il confronto tra docente e discenti ma anche nel contesto dei laboratori e delle altre attività formative sul campo, constatandone il raggiungimento in occasione delle verifiche formative o sommative proprie di ciascun corso e laboratorio.

#### *Abilità comunicative (communication skills)*

Il laureato dovrà essere in grado di comunicare in modo chiaro e corretto le sue conoscenze, le sue modalità di impostazione dei problemi ed i suoi giudizi, sapendo anche tenere in debito conto le caratteristiche degli interlocutori. Tali risultati saranno perseguiti nel contesto delle lezioni frontali, favorendo la partecipazione attiva degli studenti ed il confronto con il docente e gli altri discenti, ma anche nel contesto di attività formative sul campo e degli incontri individuali con il docente tutor ed il relatore. I risultati saranno verificati anche in sede di discussione dell'elaborato finale.

### Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in STORIA E MEMORIA DELLE CULTURE EUROPEE dovrà avere familiarità con la strumentazione metodologica e con i diversi livelli del discorso storico così da possedere pienamente la capacità di estendere ed approfondire le proprie conoscenze con notevole autonomia, anche con l'approccio diretto alle fonti e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e telematiche. Il raggiungimento di tali risultati sarà perseguito in modo particolare con la frequenza a laboratori e nelle altre attività formative dedicati sia all'uso con strumenti informatici e telematici, sia all'approccio diretto alle fonti: in tali attività sono previste verifiche in itinere e finali atte a valutare se ed in che misura i risultati attesi siano stati raggiunti.

### Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea in STORIA E MEMORIA DELLE CULTURE EUROPEE si applicano le disposizioni previste dall'art. 6, c. 1 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

Per quanto attiene le modalità di verifica del possesso di un'adeguata preparazione iniziale da parte dello studente che intende immatricolarsi al corso di laurea triennale in STORIA E MEMORIA DELLE CULTURE EUROPEE si rinvia al regolamento didattico del Corso di studio, dove saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

### Caratteristiche della prova finale

La laurea in STORIA E MEMORIA DELLE CULTURE EUROPEE si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto di estensione contenuta, non necessariamente dotato di elementi di originalità, prevalentemente orientato alla sintesi di quanto già acquisito dalla storiografia o all'analisi di dibattiti in corso, relativo a un tema scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti. Questo elaborato consentirà la verifica dell'acquisizione di una corretta metodologia e di una padronanza del linguaggio settoriale. L'elaborato sarà preparato sotto la guida di un relatore, in modo conforme a quanto stabilito dal Regolamento della Facoltà di Lettere e Filosofia. Non sono stati attribuiti crediti specifici alla conoscenza della lingua straniera in quanto il regolamento prevede già che lo studente debba avere acquisito almeno 9 cfu in uno dei settori disciplinari di lingua e traduzione relativi ad una lingua dell'Unione Europea.

### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in STORIA E MEMORIA DELLE CULTURE EUROPEE acquisisce le conoscenze e gli strumenti di base per operare nei settori usualmente investiti dalle competenze umanistiche, specie quelli per i quali risulta particolarmente rilevante una preparazione connotata in senso storico. Questa indicazione può essere resa più esplicita e trasparente nell'elenco che segue:

- il settore degli enti locali, dove a più livelli si riscontra la domanda di competenti "mediatori della memoria", in grado di rispondere in modo costruttivo al crescente bisogno di approfondimento e promozione dell' "identità storica" delle comunità;
- nel settore delle biblioteche, degli archivi, dei musei, e più in generale nell'ambito delle attività culturali presenti nel mondo del lavoro, per le quali risulta opportuna o preferenziale una formazione di carattere storico, dove in particolare può essere possibile un inserimento anche già a livello di laurea triennale ( cfr. codice ISTAT 3.3.1.1.2; 3.4.4.3);
- il settore dell'editoria, in particolare quella orientata verso la produzione manualistica, divulgativa a diversi livelli, nonché saggistica come correttori di testi;
- il settore del giornalismo, in particolare qualora sia attento alla dimensione culturale ed alla profondità diacronica delle problematiche affrontate;
- il settore dell'associazionismo politico e pre-politico, in cui cresce la domanda di figure dotate di una solida preparazione generale orientata alla storia;
- il settore delle attività culturali e della ricerca pubblica e privata;
- il settore dell'insegnamento secondario superiore di I e II grado, poiché la preparazione conseguita dal laureato rappresenta la condizione iniziale e necessaria dei percorsi di formazione dei futuri insegnanti.

Il laureato in STORIA E MEMORIA DELLE CULTURE EUROPEE potrà accedere a masters di I livello ed ai corsi di laurea magistrale: al corso di laurea magistrale denominato RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA (classe LM 84) attivato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata potrà accedere senza debiti formativi. Al conseguimento della laurea magistrale potrà inoltre intraprendere percorsi di alta formazione, accedendo a masters di II livello ed a Dottorati di Ricerca.

### Il corso prepara alle professioni di

- Assistenti di archivio e di biblioteca
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati

### Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Metodologia e fonti della ricerca storica	L-ANT/03 Storia romana L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	9 - 36
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia	9 - 9
Discipline letterarie e	L-ANT/07 Archeologia classica	18 - 27

storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	
Antropologia, diritto, economia e sociologia	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche SECS-P/04 Storia del pensiero economico	6 - 6

**Totale crediti riservati alle attività di base** (da DM min 36)

**42 - 78**

#### Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane M-STO/01 Storia medievale	18 - 36
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe	18 - 45
Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-PED/02 Storia della pedagogia M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	18 - 18
Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-OR/10 Storia dei paesi islamici SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe	9 - 9

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 54)

**63 - 108**

#### Attività formative affini ed integrative

gruppo	settore	CFU
<b>A11</b>	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	9 - 18
<b>A12</b>	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana M-STO/06 Storia delle religioni SECS-P/12 Storia economica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9 - 18

**Totale crediti per le attività affini ed integrative**

**18 - 36**

*Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/19, M-STO/06, SECS-P/12, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, SPS/08)*

*Tra le Attività affini ed integrative sono stati inseriti ssd relativi alla conoscenza delle lingue e letterature europee per rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti della Classe e di quelli specifici del Corso. Tra le medesime Attività affini ed integrative sono stati inseriti anche ssd previsti tra le attività di base e caratterizzanti che assumono comunque, nell'impianto culturale del corso, un valore di complemento e di contesto. Nello specifico, tale inserimento consente - pur a livello di una formazione di base - di compiere opzioni, tra un maggiore orientamento in direzione linguistico-letteraria (anche in vista di un futuro orientamento verso alcune tipologie di professionalità docente nell'ambito della scuola secondaria), ed un approccio più legato agli approfondimenti di contesto economico-giuridico o di storia e sociologia della cultura. Quest'ultima accentuazione risulta particolarmente pertinente per il curriculum archivistico-librario.*

**Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)**

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

**Totale crediti riservati alle altre attività formative****30 - 42***Note relative alle altre attività*

*La mancata assegnazione di CFU alla Lingua straniera si giustifica con la presenza di un esame obbligatorio inserito nel piano degli studi tra le attività Affini e integrative e riservato agli insegnamenti di Lingua e traduzione - Inglese / Francese / Spagnola / Tedesca.*

**CFU totali per il conseguimento del titolo (range 153 - 264)****180**